

# TUTTI A SCUOLA DI EDUCAZIONE CIVICA



**Diritto, legalità e solidarietà, ma anche educazione ambientale e tutela del patrimonio: dal settembre scorso l'Educazione Civica diventa materia d'esame negli istituti superiori, senza tralasciare la padronanza dei nuovi mezzi di comunicazione virtuali. A tal proposito abbiamo sentito i pareri dell'Istituto Trentin di Lonigo e dell'IS Masotto di Noventa Vicentina**

**MICHELE CERON, DIRIGENTE  
ITAS TRENTIN DI LONIGO**



**L'**educazione civica è una disciplina trasversale, il cui insegnamento è affidato a ciascun docente del consiglio di classe, che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. La nuova disciplina è stata

istituita con la legge 20 agosto 2019, n. 92.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento riguarda tre nuclei tematici principali:

1. la **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. lo **Sviluppo Sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. la **Cittadinanza Digitale**

È una disciplina come tutte le altre con un proprio voto in pagella e concorre al

risultato finale. Ogni scuola in modo autonomo aggiorna il curriculum integrandolo con i contenuti, le competenze e i risultati attesi dallo studio di questa materia. Possono essere affrontati nei vari gradi di istruzione argomenti riguardanti l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, le identità, le produzioni e le eccellenze territoriali e agroalimentari. Importante è sicuramente l'educazione alla legalità e il contrasto delle mafie, la consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Non bisogna poi dimenticare l'educazione ad un uso consapevole della rete e dei social. La sfida che il legislatore mette davanti alle scuole è di far emergere elementi che già si affrontano negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, per giungere ad un insegnamento e apprendimento trasversale alle varie discipline.

# Il progetto Legalità e Merito per la *next generation*

di **Samuele Menarbin 4<sup>CE</sup>** e **Lorenzo Scibilia 4<sup>BL</sup>** - IIS "U.Masotto"



Che cosa significa il termine legalità? Spesso se ne sente parlare in tv, nei giornali e tra amici, ma qual è il suo reale significato per la "next generation"? Prima di tutto la legalità è un segno di umanità, insieme all'empatia e alla capacità di riflettere. La legalità si collega con la libertà e con l'uguaglianza, in un unico cerchio. È importante riconoscere il fondamento di questa equazione, legalità = libertà + uguaglianza, forgiata nel corso di millenni di storia, e che dovrà continuare ad esistere nel futuro, seguendo un percorso virtuoso fin qui affrontato.



Ha dato molta importanza a tutto questo, l'università Luiss Guido Carli di Roma, che ha avviato, ormai da tre anni, un progetto intitolato "Legalità e Merito". L'iniziativa è frutto di un protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Direzione Nazionale Antimafia, il Consiglio Superiore della Magistratura e Luiss, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Giustizia.

Il progetto prevede l'istituzione di veri e propri laboratori con gli studenti di Istituti superiori italiani, allo scopo di diffondere la cultura della legalità attraverso apprendimenti teorici e pratici. Ogni anno viene scelto un Istituto superiore per regione e a rappresentare il Veneto in questa edizione è stato individuato l'Istituto "Masotto" di Noventa Vicentina. Dopo aver selezionato il gruppo di 30 studenti delle classi terze, quarte e quinte, il team si è immerso nel progetto, dimostrando curiosità e volontà di imparare il più possibile da questa esperienza. Dopo alcuni incontri per creare spirito di gruppo con gli ambassadors dell'Università Luiss, che sono stati abbinati al nostro Istituto, e dopo confronti e scambi di opinione sui significati dei termini "Legalità e Merito", la squadra è passata alla fase operativa del progetto: la creazione di un video. In questa fase la scelta dei temi è stata fondamentale e il lavoro di squadra ha reso tutto più significativo e produttivo. Nelle prossime settimane scopriremo quale scuola si aggiudicherà i premi in palio previsti per la 4<sup>a</sup> edizione: due borse di studio per tutto il ciclo di studi ad una facoltà della Luiss, riservata agli studenti delle classi quinte, alcune "Summer week" per gli studenti delle classi terze e quarte e premi in denaro per gli Istituti. Come ha sottolineato il ministro Bianchi durante la cerimonia di apertura alla quale hanno partecipato la dirigente scolastica Maria Paola De Angelis e la referente del progetto prof.ssa Lucia Mastrotto, l'esperienza sarà servita per imparare ad essere guardiani della Costituzione, a rispettare le regole, a lottare contro la corruzione e guardare con fiducia al futuro.

Nella foto: il Colonnello dei Carabinieri Sergio De Caprio, noto come "Capitano Ultimo"

## LUCIA MASTROTTO, IIS MASOTTO DI NOVENTA

**Professoressa Mastrotto, che cos'è l'educazione civica e perché è importante studiare questa materia a scuola?**

«L'educazione civica non è una disciplina nuova: con l'alternarsi dei governi di diverso orientamento politico è stata trasformata in Educazione alla cittadinanza, Educazione alla convivenza civile, Cittadinanza e Costituzione.



L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma che orienta verso la formazione civile e contenuti delle diverse discipline. La legge che l'ha reintrodotta in tutti gli ordini di scuola, le ha quindi conferito un nuovo significato, con contenuti, ore nel curriculum, va-

lutazione intermedia e finale. Tuttavia l'educazione civica non è una disciplina nel senso tradizionale del termine, perché è trasversale, con voto autonomo e coinvolge tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio».

**Chi può insegnare questa materia? Fa voto come tutte le altre materie?**

«La responsabilità è collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da

parte dei colleghi del consiglio di classe. Nelle scuole del secondo ciclo, se disponibili nell'ambito dell'organico, il coordinamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.

In totale, le ore dedicate devono essere almeno 33 in un anno, non aggiuntive, ma attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nella propria offerta formativa. Il voto concorre all'ammissione alle classi successive e all'esame di Stato, oltre alla formazione del credito scolastico».

**Che cosa si insegna nelle ore di educa-**



## Questa disciplina vuole formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società

### zione civica?

«La legge presenta tematiche e gli obiettivi previsti sono molteplici con una marcata trasversalità:

- **La Costituzione:** gli studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale per conoscere i diritti e doveri, diventare cittadini responsabili e attivi, per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

- **Lo Sviluppo Sostenibile** attraverso l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, che oltre ai temi ambientali, spaziano a questioni importanti, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.

- **La Cittadinanza Digitale:** agli studenti sono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Il criterio ispiratore dell'educazione civica è quello dell'operatività: non si trat-

ta, infatti, di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica».

### Quali sono gli obiettivi specifici nei diversi gradi di istruzione?

«Questa disciplina vuole formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società; vuole promuovere, anche in accordo con le famiglie, comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro».

### L'insegnamento dell'educazione civica ha portato nuovi progetti?

«Certamente, già in questo anno scolastico sono stati approvati e realizzati diversi progetti, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale; innanzitutto la formazione per i referenti e per tutti i docenti. L'Istituto "Masotto" prevede all'interno del proprio PTOF (Piano Triennale dell'Offerta

Formativa) diverse azioni rivolte sia agli studenti delle classi quinte, con incontri sulla Costituzione, sull'Agenda 2030 e la tutela del paesaggio; sono stati organizzati diversi laboratori di giustizia sui comportamenti configuranti reati di violenza nei confronti delle donne, sul **Cybercrime**: i rischi derivanti dalla connessione, sulle conseguenze giuridiche derivanti dall'assunzione di **sostanze alcoliche e stupefacenti, sulla criminalità organizzata e sulle regole nello sport**.

Sono state organizzate delle **giornate della legalità** per ricordare le vittime della mafia e per non dimenticare l'essenza del genocidio: donne e bambini nella SHOAH. Un incontro significativo è stato quello che ha visto la straordinaria partecipazione del **Colonnello dei Carabinieri Sergio De Caprio**, meglio conosciuto come **Capitano Ultimo** che, nel 1993, assieme ai suoi uomini, ha arrestato il capo di Cosa Nostra Salvatore Riina, mandante delle stragi di Capaci e di Via d'Amelio.

Infine, l'Istituto U. Masotto è stato scelto dal MIUR per partecipare al prestigioso progetto **"Legalità e merito"**, nato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con il supporto del Ministero della giustizia, del CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), dell'ANAC (Autorità Nazionale anticorruzione) e della DNA (Direzione Nazionale Antimafia e antiterrorismo). Un gruppo di studenti che hanno deciso di prendere parte al progetto hanno avuto l'occasione di riflettere, con il supporto degli studenti dell'Università Luiss di Roma, sul significato della legalità e sui valori fondamentali, come l'importanza di rispettare le regole e di battersi contro la corruzione, al fine di creare una società più giusta, fondata sulla giustizia e l'inclusione di tutti e di ciascuno».

